

**LA METÀ È GRATIS**

**asta|mobili**  
idee e spazi da vivere

www.astamobili.it

**LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA**

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it  
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it  
Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

**LE ALTRE REDAZIONI**

<b>Bari:</b> 080/5470430	<b>Foggia:</b> 0881/779911	<b>Lecce:</b> 0832/463911
<b>Barletta:</b> 0883/341011	<b>Brindisi:</b> 0831/223111	<b>Taranto:</b> 099/4580211

**ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi:** ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

**LA METÀ È GRATIS**

**asta|mobili**  
idee e spazi da vivere

www.astamobili.it



**GIUSTIZIA** PANNELLA IN VISITA NELLA CASA CIRCONDARIALE DI POTENZA

## «Non è il peggio ma diritti umani negati»

Il leader Radicale sull'emergenza carceri

Era accompagnato dagli assessori regionali Pittella e Benedetto e dal responsabile del Pr lucano, Bolognetti

● «Nel carcere di Potenza c'è un virus che potrebbe ben influire sulla situazione circostante, che è di putrefazione, ma resta ancora la flagranza criminale contro i diritti umani»: questo è il giudizio del leader dei Radicali, Marco Pannella, appena uscito ieri mattina - dopo una visita di alcune ore - dal carcere di Potenza. Non è tra le situazioni peggiori, però il nodo giustizia e l'emergenza carceri pretende risposte anche qui.

SERVIZIO A PAGINA III >>

**POTENZA** LA CUGINA DI ALLEGRETTI, SCOMPARSO UN ANNO FA, SVELA COSA HA SCOPERTO SULL'ULTIMO MESSAGGIO

# «Equivoco sull'sms inviato da Mario»



**SCOMPARSO** Mario Allegretti

● «Sto ricreando il mio spirito». È questo il testo esatto dell'sms che Mario Allegretti, 39 anni, direttore del Caf Acli di Potenza scomparso un anno fa, ha inviato il 18 agosto dello scorso anno con il suo telefono cellulare da Courmayeur a una sua amica di Potenza. Per un errore di trascrizione quel messaggio, nei giorni successivi alla scomparsa, si era trasformato in «qui ho trovato la pace». «Il testo di quel messaggio rispetto a quello diffuso all'epoca ha un significato totalmente diverso e riaccende le speranze», dice Loredana Barozzino, la cugina di Mario che gestisce la pagina facebook dedicata alle ricerche e che la settimana scorsa è tor-

nata a Courmayeur.

Ora Loredana è in contatto con l'amica di Mario che ha ricevuto quell'sms. «Sto cercando di ricostruire con esattezza gli ultimi movimenti di Mario - dice alla Gazzetta - e la mia permanenza in Basilicata per alcuni giorni può essere un'occasione per incontrare le persone che hanno avuto contatti con lui pochi giorni prima della scomparsa». Era il 13 agosto del 2012 quando Mario ha fatto perdere le sue tracce (anche se in realtà il suo ultimo sms risale al 18 agosto). Aveva detto ai genitori che sarebbe andato in vacanza sul Monte Bianco con gli amici ma è partito da solo.

AMENDOLARA A PAGINA III >>

**BILANCIO DI FERRAGOSTO**



## Matera e le altre la sfida turistica della Basilicata

● Matera resta la capitale lucana della cultura e del turismo. Gli altri motori della fabbrica vacanziera sono le coste. Ma, da qualche tempo, anche le aree interne (grazie a natura, paesaggi e attrattori) stanno cominciando a fare la propria parte. Bisognerebbe crederci (e investire) di più.

SERVIZI DA PAGINA IV A PAGINA VII >>

**«SURPLACE» DELLA POLITICA LA QUIETE PRIMA DELLA TEMPESTA**  
di MIMMO SAMMARTINO

**MATERA**  
Parchi eolici  
Nuove concessioni per la società Asja  
MASTRANGELO A PAGINA XI >>

**PALAZZO SAN GERVASIO**  
Due giovani in manette  
Detenevano marijuana e munizionamento  
SERVIZIO A PAGINA X >>

**L**a quiete prima della tempesta. Tutto si muove sotto traccia. Abbacchiati dalla calura di mezza estate si aspettano le mosse altrui. Settembre, mese decisivo per la politica (anche) lucana, è dietro l'angolo. Ma a sinistra, a destra e nel centro recalcitrante ai due partiti-idrovora (Pd e Pdl) si sta in surplace. Alla maniera dei ciclisti in attesa dello scatto finale, quando ciascuno cerca di mettersi a ruota dell'avversario per infilzarlo nello sprint sul traguardo. Pd e primarie per il candidato governatore? Si terranno il 22 settembre, ma non si sa ancora fra chi. Nebbia fitta anche a destra. Udc e Pu annunciano: facciamo da soli. Senza (Cd) sta col centrosinistra. E sulla candidatura di indagati fa spallucce: nessun veto.

**POLITICA** IL LEADER DI CENTRO DEMOCRATICO

## Sanza: «Da noi indagati senza veti»



**CENTRO**  
Angelo Sanza non sbarrerà la strada ai candidati indagati nella compagine di Centro democratico

INCISO A PAGINA II >>

**VIABILITÀ** LA REGIONE HA STANZIATO 213MILA EURO

## Strade dissestate Fondi in arrivo



**STRADE** La Regione Basilicata ha stanziato i fondi per la manutenzione delle strade. In arrivo 213mila euro per la manutenzione

SERVIZIO A PAGINA X >>

**il Mondo di Federico II**

Il nuovo Spettacolo in Multivisione ed il Museo Narrante, per una straordinaria esperienza tra storia, mito e fantasia nel Castello di Lagopesole. Dal 24 luglio al 14 settembre, ogni mercoledì, venerdì e sabato.

www.castellolagopesole.it

## POLITICA

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

Candidati indagati?  
Sanza ...senza veti

Il futuro di Centro democratico nell'analisi del politico lucano

ANTONELLA INCISO

● Difende le sue scelte, parla di «coerenza politica» e soprattutto getta acqua sul fuoco dopo che la sua nomina a responsabile politico dell'ufficio di presidenza di Centro democratico ha creato malumori più o meno velati. È un ritorno da protagonista, in Basilicata, quello di Angelo Sanza, ex parlamentare, e sottosegretario di Stato, esponente di spicco prima della sinistra Dc poi di Forza Italia e dell'Udc, ed ora tra i vertici di Centro democratico. Dopo le sollecitazioni portate avanti con il collega parlamentare Pasquale Lamorte per la creazione di una lista di Centro che potesse ridare voce ai moderati delusi schierandosi, però, apertamente con il Centrosinistra, oggi ritorna in campo nella sua terra come esponente di spicco a livello nazionale del movimento messo su da Bruno Tabacci.

**Una nomina quella di Centro Democratico, onorevole Sanza, assolutamente inattesa. Tanto che uno dei leader lucani del movimento, l'assessore Nicola Benedetto, senza far riferimento a lei apertamente, ha detto «no alle decisioni prese dall'alto»...**

«Ho un dialogo esclusivo con il leader di Centro democratico, Bruno Tabacci. È un dialogo aperto su temi politici di fondo, che richiama la nostra vecchia militanza nella cultura della sinistra democristiana. Ritrovarmi con Tabacci in una lettura corretta del quadro politico nazionale è stata un'occasione che mi ha portato a considerare, con favore, le sollecitazioni di questo mio vecchio amico. Tutto questo si sposa con la decisione che avevo maturato da qualche mese, dopo le elezioni politiche, dell'impraticabilità politica dell'Udc a gestire una linea politica di centro che guardasse a sinistra. Politica che ho formalmente gestito e materializzato in tanti accordi come segretario regionale della Puglia favorendo decine di amministrazioni Udc e Pd. Per tutte vorrei segnalare la presenza che abbiamo avuto nella giunta di Bari con il sindaco Emiliano, nella giunta di Taranto con Ezio Stefano e infine il laboratorio Brindisi legato alla provincia di Brindisi, che ha portato alla leadership di Ferrarese. Ho citato queste tre amministrazioni per dimostrare come fosse rigorosa la linea politica dell'Udc pugliese, sulla scia degasperiana e morotea come è la mia esperienza. Non arrivo a Centro Democratico per caso e per fare dispetto a qualcuno, ma in conseguenza di una linea politica che l'Udc sta abbandonando come dimostrano le interviste di Casini che confermano l'attenzione verso il Pdl e quindi, una strada impraticabile».

**Insomma, un addio all'Udc per motivi politici...**

«Sì, per motivi politici non perché io ho cambiato politica ma perché l'Udc ha cambiato politica. Io resto sulle mie posizioni».

**E sulle sue posizioni ha trovato Centro democratico. Movimento che seguirà con attenzione anche in Basilicata.**

«Seguirò Centro democratico in tutta Italia e in particolare nel Sud. Non c'è un'attenzione particolare per la Basilicata. Qui si deve attuare una politica secondo l'indirizzo dato dal Comitato della presidenza nazionale. Tabacci ripete di mantenere le distanze rispetto a un centrodestra populista e berlusconiano».

**In Basilicata si vota a novembre. Ci**

sarà il Centrosinistra, ci sarà il Centrodestra e soprattutto ci sarà il Centro. Voi dove sarete?

«La nostra posizione è collocata solo nel Centrosinistra. Non ci sono dubbi, non ci sono ripensamenti. Questa è la politica nazionale di Cd».

**Nel Centrosinistra ci saranno le primarie per la scelta del candidato governatore. Il fronte della sinistra della coalizione, però, ha chiesto che il candidato presidente non sia indagato nell'inchiesta sui rimborsi. Voi come vi orienterete?**

«Non ho approfondito la tematica, sarà un tema di cui discuteremo in Centro democratico, ma occorre capire gli indirizzi che intende prendere il Pd. Aspetto le decisioni del Pd e poi valuteremo un'indirizzo che non può che essere comune».

**E sui candidati indagati in lista?**

«Ci sono amici che sono uscenti, che hanno fatto bene, che vanno considerati per la loro storia e per il progetto politico che vorranno portare avanti. Non ho preclusioni e veti da porre. Mi atterrò alle decisioni democratiche che si prenderanno nel partito».

**L'idea della lista di Centro con Lamorte, invece, va avanti o è finita?**

«Credo che il lavoro di Cd interpreti quel progetto al centro. Oltre Cd, possono esserci altre aggregazioni che possono favorire la presenza di un'area moderata capace di far pesare il proprio ruolo in un dialogo costruttivo con il Pd».

**Quindi, sta dialogando con altri partiti come i movimenti di centro, i Popolari uniti, Scelta civica?**

«Io non dialogo con nessuno, proverò a dare qualche consiglio e terrò le debite

## UN ASSE FORTE CON IL PD

«Noi siamo solo nel Centrosinistra»  
assicura e sul candidato governatore ribadisce: «Aspettiamo le decisioni del Pd»

## LA DIFESA DEL CENTROSINISTRA

«Non hanno saputo gestire la cosa pubblica? È facile criticare ma molto più difficile, con scarsità di fondi, trovare soluzioni».



Angelo Sanza referente politico di Centro democratico [foto Tony Vecce]

distanze».

**E tra questi consigli ci sarà quello di recuperare il rapporto tra la politica e la gente. Rapporto in crisi, che, secondo i più, deve essere assolutamente riallacciato ora.**

«È un capitolo ampio. Ho potuto constatare durante qualche mia presenza sul territorio una richiesta di rapporto tra la gente e la classe politica come eravamo abituati a gestirla in tempi passati, con tanti amici, che oggi verrebbero assegnati alla Prima Repubblica. Capisco che i sistemi elettorali hanno allontanato la classe politica dalla gente. Per questo, oggi, è importante definire programmi che rispondano alle esigenze del territorio e questi programmi debbono camminare sulle gambe di una classe politica più fresca, meglio interprete del nuovo sentire di queste popolazioni. Sostanzialmente, è necessario voltare pagina, perché lo scenario nazionale non ci esclude dal dovere di profondi cambiamenti sul territorio».

**Intanto, più di qualche alleato della coalizione ha criticato il Centrosinistra, accusandolo di non aver saputo gestire la cosa pubblica. Lei cosa ne pensa?**

«Non ho seguito da vicino la quotidianità della Regione. Mi sono rimbaltate critiche di ogni genere, devo ammettere, però, che è facile criticare ma molto più difficile, di fronte a penurie di mezzi economici, trovare soluzioni. Tutto può essere considerato, ma bisogna tener presente che c'è una resistenza, c'è una crosta della burocrazia politica che va bucatata e scoperchiata. Bisogna far esprimere molto di più quello che nella società è in fermento ed ha fatto venire avanti personalità di rilievo. Ne cito una per tutte: Roberto Speranza».

PER IL CONSIGLIERE ROSA (FDI)

Centrodestra  
«Ora si scelga»

● «Con la nascita di Fratelli d'Italia Basilicata a gennaio, abbiamo iniziato un percorso diretto alla creazione di un nuovo centrodestra dove base, partecipazione e democrazia fossero le parole d'ordine». È quanto sottolinea il portavoce regionale di Fratelli d'Italia, Gianni Rosa, commentando la rinascita di Forza Italia. «Fratelli d'Italia in Basilicata ha dato voce a tutti coloro che non dividevano più la linea del Pdl - continua Rosa - in tanti però sono ancora rimasti in quel contenitore con la speranza che qualcosa cambiasse. È sicuramente il caso degli ex An che sono rimasti in una specie di limbo pur di non fare una scelta netta che però oggi, con il ritorno di Forza Italia, è il momento di fare. Cambiamenti sostanziali non ve ne sono stati all'interno del Pdl, quello che è sotto gli occhi di tutti è solo un mutamento di simbolo, nome. Ma non basta una sigla diversa e non basta ancor più in Basilicata in vista delle elezioni regionali - conclude - C'è bisogno di un centrodestra forte, alternativo, competitivo. Che decida davvero da che parte stare. Un centrodestra che abbia il coraggio di mandare a casa il "sistema Basilicata" a costo di mettere in discussione le sue stesse scelte. Indugiare su simboli o vecchi fantasmi è tempo perso».

PER LA SEGRETARIA REGIONALE DI SEL, MURANTE

Regionali, il Centrosinistra  
«deve essere rifondato»

● «La questione morale da Sel proposta è, al contrario della facile folklorizzazione, una questione eminentemente politica perché interroga tutti sui venti anni di governo regionale di centrosinistra che abbiamo alle spalle, sulle scelte strategiche operate e sulle gravi condizioni sociali ed economiche in cui versano oggi la Basilicata e i suoi cittadini». È quanto sostiene la segretaria regionale di Sel, Maria Murante. «È la questione del rapporto che intercorre tra rappresentanti e rappresentati, tra governanti e governati - un rapporto che ha sostituito nel tempo la fiducia con la "estraneità" - quando non apertamente di una vera e propria sfiducia». «La questione morale è la questione dei rapporti sempre più stretti tra i centri del potere economico e il potere politico - continua la segretaria - è di questo che noi vogliamo parlare quando diciamo che vi è oramai l'urgenza di una rifondazione di questo centrosinistra». «Se poi la questione morale incrocia anche la "questione legale" come punto di precipitazione politica questa non è una invenzione di Sel - aggiunge ancora Murante - semmai una denuncia avanzata dallo stesso presidente della Giunta regionale attraverso le sue dimissioni. A condannare il consiglio regionale - e i suoi componenti - non è stata né la sete giustizialista di qualche forza politica, né un tribunale penale, bensì lo stesso presidente De Filippo, che lo ha fatto sciogliendo anticipatamente quell'assemblea». «È quell'atto la più grande sfiducia nei confronti dell'assemblea stessa - conclude Murante - e la più netta denuncia della totale perdita di autorevolezza politica. Oggi sarebbe forse utile che finalmente di tutto ciò se ne accorga il Pd, che del centrosinistra lucano è l'azionista di maggioranza; che se ne accorgano anche altri traendone così anche considerazioni più appropriate sulla occupazione di una funzione gestoria cui si è stati nominati in una totale assenza della politica e pur privi di qualsivoglia virtù».

PER ANTONIO AUTILIO (IDV)

«Urge rafforzare  
il turismo culturale»

● «La buona presenza di visitatori nella sessantina di musei, siti storici ed archeologici lucani, attrattori culturali che si è registrata per Ferragosto, grazie al lavoro encomiabile del personale di tutte le strutture lucane del Mibac, è un incoraggiamento a rafforzare l'offerta di turismo culturale».

Dobbiamo però essere consapevoli che abbiamo ancora molto da fare come ci ricordano i dati del Rapporto Feder-culture: i visitatori a musei, monumenti ed aree archeologiche sono stati lo scorso anno in Basilicata circa 250mila; il 20 per cento dei lucani visita musei e/o mostre e il 17 per cento i siti archeologici e monumenti».

È quanto sostiene il consigliere regionale Antonio Autilio ribadendo «la necessità di valorizzare l'intera filiera turistica, riannodando tutti gli elementi, dalla formazione delle figure professionali essenziali, alla promozione dei siti e contenitori, alla realizzazione di imprese, per rafforzare l'offerta culturale».

In particolare, per il consigliere «l'andamento positivo sul fronte della domanda dimostra una volta di più quanto il comparto culturale meriti una centralità nelle politiche economiche nazionali e regionali».

**In conclusione, onorevole, in vista delle regionali cosa farà Centro democratico, su quali priorità punterà?**

«Non vorrei utilizzare luoghi comuni ma certamente nella programmazione dobbiamo porci il problema dell'occupazione giovanile, di valorizzare le risorse per le quali la Basilicata

è più vocata. Dall'agricoltura al turismo. Dobbiamo favorire un percorso di sussidiarietà orizzontale, una partecipazione delle energie più fresche a delle attività di impresa che devono trovare, da una parte i giovani, pronti a proposte e dall'altra parte le banche pronte a dare fiducia a queste iniziative».

## POTENZA IN ANSIA

A UN ANNO DALLA SCOMPARSA

### L'ULTIMO MESSAGGIO

Loredana Barozzino spiega cosa ha scoperto sull'ultimo sms inviato da suo cugino a un'amica di Potenza

# La scomparsa di Allegretti «Equivocato il testo dell'ultimo sms di Mario»

FABIO AMENDOLARA

«Sto ricreando il mio spirito». È il testo esatto dell' sms che Mario Allegretti, 39 anni, direttore del Caf Acli di Potenza scomparso un anno fa, ha inviato il 18 agosto dello scorso anno con il suo telefono cellulare da Courmayeur a una sua amica di Potenza. Per un errore di trascrizione quel messaggio, nei giorni successivi alla scomparsa, si era trasformato in «qui ho trovato la pace».

«Il testo di quel messaggio rispetto a quello diffuso all'epoca ha un significato totalmente diverso e riaccende le speranze», dice Loredana Barozzino, la cugina di Mario che gestisce la pagina fa-

cebook dedicata alle ricerche e che la settimana scorsa è tornata a Courmayeur. Ora Loredana è in contatto con l'amica di Mario che ha ricevuto quell' sms. «Sto cercando di ricostruire con esattezza gli ultimi movimenti di Mario - dice alla Gazzetta - e la mia permanenza in Basilicata per alcuni giorni può essere un'occasione per incontrare le persone che hanno avuto contatti con lui pochi giorni prima della scomparsa».

Era il 13 agosto del 2012 quando Mario ha fatto perdere le sue tracce (anche se in realtà il suo ultimo sms risale al 18 agosto). Aveva detto ai genitori che sarebbe andato in vacanza sul Monte Bianco con

gli amici ma è partito da solo. Risulta avere soggiornato in un bed and breakfast di Maslianico (Como) la notte tra il 15 e il 16 agosto. Un prelievamento con il suo bancomat risulta effettuato il 18 dalla Val d'Aosta. Nel pomeriggio del 4 settembre la sua auto, una Chrysler Voyager nera, è stata trovata in un parcheggio di Courmayeur: all'interno c'erano tutti i suoi bagagli. Improvvisamente a maggio scorso è arrivata una segnalazione da Napoli. Qualcuno lo avrebbe visto lì. Poi un altro avvistamento a Lanzo Torinese, in provincia di Torino, a novembre. Purtroppo in nessun caso c'è stato un seguito concreto dal punto di vista investigativo. Mario sem-



SPERANZE  
Loredana Barozzino, cugina dello scomparso Mario Allegretti [foto Tony Vece]



bra essersi dissolto nel nulla. Gli investigatori di Potenza hanno ricostruito i suoi spostamenti: da Potenza a Rimini, poi a Losanna (Svizzera) e infine Courmayeur. Hanno accertato che a Como il 16 e il 18 ad Aosta ha prelevato 400 euro dal bancomat. In quei giorni il suo cellulare è risultato spento anche se c'è stato un momento in cui ha agganciato una cella in territorio francese. Un testimone, esperto di montagna, ha spiegato che da quell'area è possibile agganciare celle telefoniche francesi, anche se non è l'unica: è possibile agganciarle, infatti, anche in Val Ferret e in Val Veny. Quella del 18 agosto, insomma, è la sua ultima traccia inequivocabile. Mario, quindi, potrebbe

essere ancora a Courmayeur. È per questo che la cugina Loredana è tornata lì nei giorni scorsi. «Per cercare di individuare l'itinerario che Mario potrebbe aver percorso prima di sparire», spiega Loredana. E dice: «Cercavo risposte, certezze, ma alla fine mi ritrovo al punto di partenza. In un primo momento mi ero quasi convinta che Mario fosse rimasto vittima di una caduta in qualche crepaccio. Poi, però, ho parlato con una donna che lavora nella funivia e sono tornati i dubbi, le perplessità». E Loredana è tornata al punto di partenza. Che è a Potenza. Perché Mario è partito per Courmayeur? E da questa domanda che ripartono le ricerche.

CARCERI MARCO PANNELLA IN VISITA ALLA STRUTTURA RESTRITTIVA DI POTENZA CON BOLOGNETTI E I DUE ASSESSORI REGIONALI PITTELLA E BENEDETTO

## «Siamo in flagranza di reato»

Il leader radicale: «La situazione è migliorata, ma i diritti umani sono ancora negati»

«Nel carcere di Potenza c'è un virus che potrebbe ben influire sulla situazione circostante, che è di putrefazione, ma resta ancora la flagranza criminale contro i diritti umani»: questo è il giudizio del leader dei Radicali, Marco Pannella, appena uscito ieri mattina - dopo una visita di alcune ore - dal carcere di Potenza.

Pannella ha parlato di «situazione singolare, unica» della casa circondariale del capoluogo lucano: «È una struttura abbastanza recente - ha spiegato - ma ho trovato corridoi spaziosi che non ho visto altrove, una luminosità degli ambienti considerevole e alcuni servizi buoni. I detenuti sono impegnati in lavori quotidiani e va sottolineato lo sforzo dei dirigenti del carcere e degli agenti della polizia penitenziaria».

«La situazione che ho ho registrato a Potenza - ha continuato il leader radicale - non sposta di un millimetro, però, la situazione determinata da decenni di flagranza criminale



RADICALI  
Marco Pannella e Maurizio Bolognetti durante l'incontro con i giornalisti dopo la visita nel carcere di Potenza [foto Tony Vece]

rispetto al diritto, contro la quale ci stiamo battendo da anni».

Una soluzione secondo Marco Pannella ci sarebbe: «L'amnistia - sostiene il leader radicale - è l'unico modo che abbiamo per uscire dalla condizione di delinquenti professionali in cui si trova lo Stato italiano».

«Visitando le carceri italiane

- aggiunge il leader Radicale (che in questi giorni è in tour in diverse strutture restrittive del Mezzogiorno) - si rimane colpiti dal fatto che, nelle condizioni in cui si è rinchiusi, in cui vengono negati i diritti umani fondamentali, il dato della nonviolenza, di dialogo, di ricerca, prevale sulla rabbia. Ci sono ovviamente molte situazioni di esasperazione per-

sonale, c'è l'ansia, ma per il resto la rabbia, la rivolta, non ci sono. È un altro miracolo cui si assiste visitando le carceri italiane».

Pannella - all'uscita acclamato da alcuni militanti e simpatizzanti del partito radicale - era accompagnato nella visita in carcere da due assessori regionali della Basilicata, Marcello Pittella e Nicola Bene-

detto.

Il leader dei Radicali lucani, Maurizio Bolognetti, a margine della conferenza stampa ha detto ai giornalisti che, ieri, nel carcere 93 detenuti dei 99 presenti hanno firmato i 12 referendum (fra i quali alcuni sui temi della giustizia) promossi dai Radicali: «90 dei 93 firmatari hanno condiviso tutti i quesiti proposti».

Punti di forza ed emergenze nel carcere di Potenza

Una struttura, quella del carcere di Potenza, costruita nel 1958 e che tra l'anno scorso e quest'anno ha subito una serie di interventi di ristrutturazione ormai non più rinviabili, che hanno costretto a chiudere, a rotazione, le varie zone del carcere.

Interventi che, peraltro, da un certo punto di vista sono stati anche un po' la «salvezza» dai fenomeni di sovraffollamento e di carenza di organico che attanagliano tutti gli istituti di pena d'Italia.

Oggi come oggi, infatti, con un'ala ancora chiusa, il carcere di Potenza ospita 120 detenuti ed ha una dotazione di personale di 120 unità.

Ma quando i lavori saranno terminati si tornerà alla capienza standard di 200 detenuti (che non di rado sono arrivati fino a 260/270) e gli agenti di polizia penitenziaria saranno sempre solo 120, di cui una trentina giornalmente impiegati nei servizi esterni di traduzione e pianificazione.

Per ripristinare una condizione di normalità servirebbero almeno altri 20 e trenta agenti. E non è tutto. Un altro problema è l'età media piuttosto elevata.

Entro fine anno a Potenza ci saranno una decina di pensionamenti, senza prospettive certe di rimpiazzo.

Dal primo gennaio di quest'anno è stato sventato «un tentativo di suicidio, un tentativo di evasione, un tentativo di introduzione di sostanze stupefacenti, un incendio doloso e altri 12 eventi critici di varia natura. Sempre nello stesso periodo sono entrati nel carcere di Potenza 101 detenuti, di cui 17 donne. L'ala femminile non è esente da carenze e difficoltà che i sindacati non mancano di segnalare».

POTENZA SALVATORE BOLOGNA STAVA SCORTANDO CON ALTRI MILITARI «FACCIA D'ANGELO». ERA IL 1979

## Appuntato lucano ucciso dalla mafia a Catania La vedova ritira la medaglia d'oro alla memoria

Una medaglia d'oro al valore civile alla memoria - concessa dal ministero dell'Interno su decreto del Presidente della Repubblica - è stata consegnata ieri mattina a Matilde Arbia, vedova dell'appuntato dei carabinieri Salvatore Bologna (originario di Potenza), ucciso il 10 novembre 1979 a San Gregorio di Catania insieme ad altri due militari in un agguato mafioso organizzato per liberare un detenuto.

Oltre a Bologna, che aveva 41 anni, furono uccisi il caposcorta, il vicebrigadiere Giovanni Bellissima, di 24 anni, e l'appuntato Domenico Marrara, di 50. I carabinieri scortavano il detenuto Angelo Pavone, conosciuto col sopranno-

me di «faccia d'angelo», dal carcere di Catania a quello di Bologna. Pavone fu poi ritrovato morto undici giorni dopo l'agguato mortale ai tre carabinieri, organizzato dal clan mafioso dei Carcagnusi. Nella motivazione alla medaglia d'oro alla memoria all'appuntato Bologna si ricordano il livello di «effatezza mai espressa prima» dei clan mafiosi catanesi dell'epoca: l'appuntato fu «vittima innocente di una guerra di mafia, immolando la giovane esistenza nell'adempimento del dovere». La medaglia è stata consegnata alla vedova dell'appuntato Bologna dal capo di stato maggiore della Legione carabinieri Basilicata, colonnello Domenico Pagano.



MEDAGLIA La consegna della medaglia d'oro

## FERRAGOSTO

LA FESTA DI MEZZA ESTATE

## ACCORATO APPELLO

«Basta con l'improvvisazione. Occorre lavorare in sinergia, qualificando ogni segmento del settore, per puntare ai grossi numeri»

## Il turismo di passaggio fa consolare Matera

Sensibile il calo. Resta il «mordi e fuggi» di crocieristi e villeggianti

EMILIO OLIVA

● **MATERA.** Turisti padroni di una città semideserta, ma il calo rispetto agli ultimi anni c'è ed è sensibile. Matera si consola con il solito «mordi e fuggi» e con le frotte di gitanti e visitatori fai da te o con i crocieristi e i gruppi in trasferta dai villaggi della costa. È tutto qui il bilancio di un ferragosto all'insegna della crisi.

Le valutazioni degli operatori o degli addetti ai lavori cambiano nel raggio di poche centinaia di metri, ma non smentiscono la delusione per un boom che non c'è stato. «Pochi turisti di cultura», dice **Carlo Cannone**, «storico» venditore di souvenir da pochi spiccioli all'ombra della rupe dell'Idris, nel Sasso Caveoso. «Molti visitatori vengono dalla Puglia. Ma nel pomeriggio andrà un po' meglio». E le sue previsioni si sono rivelate esatte. Perché dopo una mattinata di cielo parzialmente nuvoloso o velato, che invitava ad un viaggio in città, il numero di visitatori è cresciuto, per l'arrivo di crocieristi e gruppi di vacanzieri in trasferta dalla costa jonica. Ma solo di passaggio.

Il movimento di ferragosto? «Uguale allo scorso anno», è parso a **Leo De Angelis**, titolare di una delle gelaterie aperte da qualche anno su quella che è da considerare la «via del gelato», tra via Ridola e via XX Settembre. «Ma nei giorni precedenti – precisa De Angelis – ho lavorato di più degli altri anni. L'impressione di molti operatori è che il flusso turistico si sia concentrato in questa settimana».

Non si stanca mai di ripetere che la giornata di ferragosto non costituisce un test attendibile per valutare il movimento turistico in città **Raffaella Annechino**, coordinatrice della Storica casa grotta di vico Solitario, meta quasi «obbligata» per i turisti che approdano a Matera. «Nel dopo ferragosto solitamente ci sono giorni più pieni», dichiara con la sicurezza di chi sa il fatto suo. «Quest'anno abbiamo registrato una straordinaria presenza di francesi e cinesi di Taiwan. È il segno che si stanno aprendo nuovi mercati e la città deve essere pronta a sfruttarli», rivela. «La Basilicata però dovrebbe investire molto di più nella promozione del territorio, con una campagna mirata, perché

la scelta di venire a Matera resta occasionale. Il turismo da noi è una risorsa economica eccezionale, che può offrire occasioni di lavoro. E poi, basta con l'improvvisazione e la casualità. Occorre lavorare in sinergia, qualificando ogni segmento del settore, per puntare ai grossi numeri».

Le aspettative sono andate deluse per **Lino Pisciotta**, titolare di una bottega di prodotti tipici nei Sassi. «Non c'è stato grande afflusso. I visitatori in gran parte erano della zona. Molti sono entrati nel negozio con curiosità, ma sono stati pochi gli acquisti», avverte. «Ci aspettavamo di più rispetto agli altri anni», conferma la moglie, **Grazia Grande**. Sarà colpa della crisi? «Mah, diamo sempre la colpa alla crisi. Ma fino a un certo punto. Matera è ancora debole nella sua capacità di attrazione. Chi arriva qui casualmente o di passaggio scopre che non è una città da visitare in poche ore.



**TRADIZIONALE SCATTO**  
Una inquadratura del panorama dei Sassi e l'immancabile fotografia dal belvedere di piazzetta Pascoli sono un appuntamento quasi obbligato per i turisti di passaggio, crocieristi o vacanzieri in trasferta dai villaggi della costa jonica, che approdano in città. A sinistra, due calessini a tre ruote che offrono ai visitatori la possibilità di un tour romantico dai Sassi all'altopiano murgico [foto Genovese]

L'iniziativa del privato o il passaparola per promuovere la città non basta. Si dovrebbe lavorare su larga scala».

Non si lamenta **Maurizio Tataranni**, titolare di uno storico bar di piazza Vittorio Veneto. «Non abbiamo chiuso nemmeno quest'anno e direi che ne è valsa la pena», ammette. «Sembra Pasquetta. C'è molto movimento, addirittura superiore allo scorso anno, anche se ristretto ad un turismo composto in gran parte da pugliesi e campani», commenta invece **Luca Prisco**, promoter di un'agenzia viaggi che dai primi di agosto propone ai turisti un tour «green-eco» a bordo di una mini auto elettrica. La visita, con una guida che precede la carovana di Twizy, il modello di vettura a due posti costruita dalla Renault, dura un paio d'ore e costa 29 euro comprendendo l'ingresso a siti monumentali o museali e la degustazione di prodotti tipici lucani. «Un giro turistico ecologico – evidenzia Prisco – e a costo zero se si considera che per un euro e 20 centesimi pari al costo di una ricarica si coprono 90 chilometri, quindi con zero emissioni e zero consumi».

Meno ecologico, ma forse più romantico, è il tour proposto da **Pasquale Cantore** e **Paolo Santeramo** sul calessino a tre ruote, che da tempo combattono con il Comune per ottenere un regolamento di questo genere di servizio al turista che ancora non c'è e in attesa del quale tirano avanti con autorizzazioni provvisorie. «Si è lavorato», afferma il primo. «Non dobbiamo continuare a piangerci addosso con questa storia della crisi. Oggi come oggi – è la filosofia di Cantore – bisogna adeguarsi al momento. Io ho notato solo la differenza nel tempo di permanenza, più breve, e nella richieste, più frequenti, di un'osteria o di un posto dove mangiare un buon panino anziché il ristorante». «Il mezzo piace. La gente – dice Santeramo – lo accoglie con simpatia. Queste ultime però sono state giornate dure. Meno male che a ferragosto è andata bene».



Raffaella Annechino



Carlo Cannone



Pasquale Cantore



Leo De Angelis

SULLA COSTA JONICA SI REGISTRA IL TUTTO PIENO SOLO NELLE DUE SETTIMANE A CAVALLO DI FERRAGOSTO

«Ma non ci facciamo illusioni la stagione non è andata bene»  
Non esultano gli operatori turistici del Metapontino

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** «Tutto esaurito per Ferragosto e dintorni. Ci dispiace. Ma sono liberi pacchetti da fine agosto in poi». Sono le risposte che dalle reception delle strutture ricettive della costa jonica, da Scanzano Jonico a Nova Siri, sono state date alle telefonate arrivate da vacanzieri last second. Che hanno dovuto rinunciare alla loro vacanza. Per lo meno, in questa parte di Metapontino. Ferragosto, nonostante la crisi, è stato da «tutto esaurito». Villaggi, hotel, alberghi, agriturismi, ristoranti, sono stati strapieni come uova. Avercene a disposizione di camere e di coperti il 15 agosto. Magli operatori turistici non esultano. **Franco Garofalo** è il presidente dell'associazione Lucania turismo doc che raggruppa 43 strutture ricettive della costa: «Tutto pieno nel-

le due settimane a cavallo di ferragosto. Ma non ci facciamo illusioni. La stagione non è andata bene. Si è lavorato molto sulle offerte turistiche con un occhio ai prezzi offerti, ma non c'è stata grande risposta neanche a questo. Giugno è andato male, come luglio. E a settembre non ci aspettiamo grandi cose. Le aspettative non sono rosee».

Insomma non basterà il piene ferragostano a riequilibrare conti. Ma il problema è stato solo la crisi o abbiamo carenze strutturali che ci penalizzano? Garofalo ha puntato l'indice contro la crisi ed anche contro quel vezzo italico di andare in ferie solo nella metà di agosto.

Pare, poi, che sia cambiato il modo di fare vacanza. Gli albergatori hanno segnalato che le due settimane di prenotazione ad agosto non esistono più ma che esiste una sola settimana e

che a giugno e luglio vanno di moda i weekend. Eppure, si sperava che la congiuntura avrebbe costretto gli italiani a trascorrere le ferie in Italia.

«Sì – ha detto il nostro interlocutore –, tutti ci aspettavamo il ritorno degli italiani che, però, non c'è stato. Chi non è andato all'estero non è andato neanche in località turistiche nazionali». In molti, tuttavia, si affidano ad una prospettiva balenata proprio in questi giorni: il bando per la ricerca di gestori della pista Mattei. Saranno i charter in Val Basento ad incrementare i nostri numeri? Ma sono discorsi del futuro».

Per il presente? «Per il presente – ha concluso Garofalo – c'è un 10 per cento in meno di arrivi e presenze a livello nazionale. Sul piano locale è ancora difficile dare percentuali, ma dovremmo rispettare quel calo se non di più».





## NIENTE VACANZA

Il sindaco Adduce: «Abbiamo notizia di ristoranti e luoghi di ritrovo pieni. Mancano i dati degli alberghi. Ma i bilanci li faremo a fine mese»

## CANTIERE FERMO

Cattedrale ancora una volta chiusa. Più di 70 visitatori a Palazzo Lanfranchi. Il sovrintendente Ragazzino: «Per noi un buon numero»



**DAI FURBI AI CURIOSI**  
Sosta selvaggia di auto tra via Casalnuovo e via Buozzi, uno dei principali accessi ai Sassi. A destra, visitatori nella storica casa grotta di vico Solitario, nel Sasso Caveoso [foto Genovese]



# Tavolini e soste selvagge l'anarchia sta per finire

L'assessore Cappella annuncia la rimozione delle auto da settembre

● **MATERA.** Un altro ferragosto a Matera trascorso con la Cattedrale chiusa per lavori non in corso. Ma a cantiere fermo, e dopo dieci anni di penitenza, da quando cioè non è più possibile visitarla, se non per sporadiche riaperture, sarebbe stato d'obbligo restituirla sia pure in parte alla fruibilità dei turisti e anche dei materani in ferie. Tra i luoghi di cultura rimasti «aperti per ferie» oltre al Museo Ridola non ha fatto eccezioni Palazzo Lanfranchi, che ospita il Museo di arte medievale e moderna della Basilicata ed è attualmente sede della mostra «Restituzioni» con l'esposizione di opere del territorio restaurate. Nel pomeriggio nel museo di piazzetta Pascoli c'erano 75 visitatori. «Per noi è un buon numero, anche se ce ne aspettavamo il doppio», confessa **Marta Ragazzino**, soprintendente ai Beni storici artistici ed etnoantropologici, che non ha fatto ancora vacanze. «L'idea del nostro ministro di aprire i luoghi di cultura nei giorni festivi – continua – si rivela vincente. Importante per la comunità e per i visitatori».

Non è mancata anche una buona dose di anarchia tra chi ha trascorso la giornata in

città. Lo hanno dimostrato, solo per fare qualche esempio, i tanti sacchetti della spazzatura lasciati fuori dall'uscio di casa, nonostante la coincidenza di una festività, l'occupazione di spazi pubblici con i tavolini dei bar come avvenuto in piazza Sedile proprio davanti alla sede del Conservatorio Duni e il parcheggio selvaggio sui marciapiedi e agli incroci nei Sassi, complice forse un guasto all'impianto elettronico dei varchi nella Ztl. Il semaforo di via Buozzi prima è rimasto «incantato» sulla luce verde e dopo ha acceso anche il rosso. Per par condicio.

Ma la musica, assicurano dal Comune, sta per cambiare. «Da settembre, appena terminato il periodo di sperimentazione della Ztl, entrerà in funzione il servizio di rimozione delle auto, per il prelievo dei veicoli parcheggiati fuori dagli spazi autorizzati», dice **Sergio Cappella**, assessore comunale alla Mobilità, promettendo che quello appena trascorso sarà l'ultimo ferragosto «anarchico» della storia della città. «Oltre al rispetto delle regole – aggiunge – intendiamo ottenere il risultato di un centro storico più bello e accogliente».

Il calo di turisti non preoccupa **Salvatore Adduce** che come da tradizione in quattro anni, da quando è sindaco, non si è concesso la vacanza a ferragosto. «Una presenza un po' simbolica e anche un po' pratica», spiega. «Rendersi conto di quello che succede in città diventa un segno di incoraggiamento anche nei confronti di chi il giorno di ferragosto è tenuto a lavorare. Ho incontrato il questore questa mattina (giovedì, ndr), anche lui a Matera, e i rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, della Polstrada e della Polizia Municipale non mancando di apprezzare il dispiegamento di forze considerevole che è stato predisposto, così come richiesto giustamente dal prefetto. Quanto alle presenze, cresciute nel pomeriggio, sottolineando ancora una volta la capacità attrattiva della città, abbiamo notizia di ristoranti e luoghi di ritrovo pieni. Ci mancano i dati degli alberghi, pur avendo raccolto alcune voci rincuoranti. Ma i bilanci li faremo a fine mese e soprattutto a settembre, un mese straordinario per il numero di appuntamenti previsti anche a sostegno della candidatura di Matera a capitale europea della cultura». [em.ol.]



Luca Prisco



Paolo Santeramo



**IN RIVA AL MARE DEL METAPONTINO**  
Le spiagge joniche sono da sempre il luogo ideale per una vacanza a misura di bambino. La parte del leone l'hanno fatta i libi pisticesi, con tutta una serie di iniziative che fanno da calamita per i residenti e i turisti

L'OFFERTA SPETTACOLI E RASSEGNE VARIE SONO UN MOTIVO IN PIÙ PER SVAGO, DIVERTIMENTO E CULTURA E FAR CONOSCERE IL TERRITORIO

## Il litorale jonico ha visto la presenza di personaggi famosi e non solo Lungo l'arco costiero tante le iniziative e i motivi di attrazione

**PIERO MIOLLA**

● **PISTICCI.** Un Ferragosto con numerosi vip nel Metapontino: oltre alle spiagge incontaminate, ed a misura di bambino, e all'entroterra che continua a custodire un patrimonio paesaggistico, monumentale e storico di notevole rilievo, la «California del Sud» ha ospitato nel giorno di mezza estate personaggi di tutto rilievo.

La parte del leone spetta a Pisticci che, tra il centro storico in questi giorni peraltro in festa, ed il suo litorale dotato di ampie spiagge di sabbia e fondali bassi, ha «incassato» la presenza da semplici turisti di personaggi del calibro di **Sergio Rubini**, in vacanza al Resort degli Argonauti, **Rocco Papaleo** ormai di casa nella città del Lucania Film Festival,

ospitato in una struttura privata, ed il giornalista **Antonio Preziosi**, direttore del radio giornale di Rai Radio Uno. Proprio Pisticci ha offerto in questi giorni il meglio di sé: se il centro storico, che dopo il Lucania Film Festival ha celebrato a Ferragosto il primo dei tre giorni di festa patronale, ha fatto la parte del leone risultando nuovamente affollato come ai bei tempi grazie alla presenza di numerosi turisti, molti dei quali provenienti dal nord Italia, la costa non è stata da meno. Il Resort degli Argonauti, ad esempio, la sera di ferragosto ha ospitato il concerto di **Gegè Telesforo** con il suo «scat», una forma di canto jazz basata sull'improvvisazione vocale che lo ha reso noto praticamente in tutto il mondo: l'esibizione del jazzista foggiano ha visto, tra gli altri, la

presenza dell'attore e regista pugliese **Sergio Rubini** e del direttore del giornale radio di Radio Rai Uno **Antonio Preziosi**, legato a Pisticci avendo frequentato, da piccolo, il liceo classico **Giustino Fortunato**. Sempre al Resort degli Argonauti, dove è in corso la rassegna di musica e danza «Argojazz», il ferragosto è stato preceduto dall'esibizione della **Shock Rock Band** con la sua dose vitaminica di energia.

La costa pisticese, però, non è solo Argonauti: numerose sono state le iniziative per celebrare degnamente il 15 agosto. Iniziative che hanno offerto ai numerosissimi turisti presenti nelle strutture ricettive del territorio musica e svago, divertimento e cultura per conoscere ed approfondire il legame con un terra da molti ancora poco conosciuta ma di

sicuro con molto appeal. Anche a Metaponto la notte di ferragosto è stata celebrata con musica, cinema e balli per tutti all'insegna del divertimento e della leggerezza. Questo tratto del litorale, come da tradizione, ha rappresentato la prima meta per chi, anche da fuori regione, ha voluto respirare l'aria di una gita fuori porta, facilmente raggiungibile entro un raggio di 100 chilometri.

E se la notte in attesa del ferragosto è trascorsa soprattutto a ritmo di musica nelle strutture del lungomare di Policoro, il pranzo di ferragosto in tutto il Metapontino è stato, come sempre, nel solco della tradizione, cioè a base di pasta fatta in casa ed abbondanti grigliate di carne per chi ha scelto la famiglia, mentre per i bagnanti è stato all'insegna di frutta fresca e piatti freddi.

# FERRAGOSTO

LA FESTA DI MEZZA ESTATE

## TRA SCAMPAGNATE E SAGRE

I piccoli borghi lucani si animano per accogliere gli emigranti e per proporre gli antichi sapori della civiltà contadina

## LA BELLEZZA NON BASTA

Il fascino dei luoghi, commentano gli operatori dell'area, ha bisogno di essere sostenuto da investimenti per lo sviluppo dell'area



SAN FELE Visitatori alle cascate nella giornata di Ferragosto

**San Fele**  
**Pienone alle cascate**

Un migliaio di persone ha visitato, a ferragosto, le cascate di San Fele. Turisti lucani ma anche provenienti da Campania, Puglia, Lazio Molise, Calabria e anche da altre regioni del Nord. Oltre ovviamente agli emigrati tornati a casa per le vacanze estive. Tutti si sono deliziati con le chiare, fresche e dolci acque sorgive del torrente Bradano. Le cascate di San Fele (oltre 10mila visitatori dall'inizio dell'anno) si sono confermate meta desiderata per tanti cittadini che coniugano la bellezza del luogo con lo scenario unico offerto dalla particolarità di queste acque. Si possono investire, dunque, quei 140mila euro disponibili e tenuti incredibilmente fermi.



SAN FELE Cascate a Ferragosto

# Monticchio laghi: ferragosto austero

Turisti in calo. Resiste la tradizione della grigliata fai-da-te nei boschi

Scarse le ricadute per ristoranti e strutture ricettive. La richieste di interventi istituzionali

DONATO DI LUCCHIO

● **MONTICCHIO.** Un Ferragosto 2013 molto austero a Monticchio Laghi, meta classica per la gita fuori porta di lucani e non nel giorno di Ferragosto. Ma quest'anno le cose sembrano essere andate un po' diversamente. Almeno due sembrano essere le cause individuate da più di qualcuno. Sia esso operatore turistico del luogo, sia esso uno degli scarsi visitatori - turisti del giorno.

Ben al di là della naturale, incantevole bellezza del luogo, per i due laghi di chiara e consolidata origine vulcanica incastonati nel verde smeraldino della foresta fatta, per gran parte, di secolari faggi, olmi, ontani, pioppi, querce. Due, si diceva, le cause che hanno destato perplessità ai ospiti e negli ospitanti.

Questi ultimi, i pochi pionieri sopravvissuti, per la verità, a fronte delle tante iniziative nate nel passato, rilevano e lamentano, seppure a mezza voce, lo scarso interesse delle istituzioni per promesse non mantenute, dicono, come l'attuazione del piano regolatore previsto ed approvato da tempo. Altro aspetto, evidenziato dagli uni e dagli altri, sarebbe la crisi economica che investe la quotidianità attuale.

«Ma si dimentica, facilmente, o

si fa finta di non sapere, che nulla di concreto si è fatto perché anche Monticchio decollasse come altri centri della Basilicata», ha rilevato uno speranzoso operatore che ha sfidato il tempo. Altri si appellano alle incertezze atmosferiche che hanno caratterizzato alcuni dei pomeriggi precedenti il classico giorno di mezzo agosto.

Presenze turistiche scarse, quindi, e quelle poche, come al solito, si sono sparse nel sottobosco per rapidi picnic a base di grigliate con fastidioso fumo per tutta la foresta. In uno dei superstiti agriturismo si è registrato un calo di presenze fra il 20 e il 25% rispetto allo scorso anno, con menù accessibili e caratteristici a base di prodotti locali, genuini e di prima mano.

La Gazzetta, fra l'altro, ha incrociato una squadra di scout salentini: una settantina, in tutto, fra «lupetti» (età 8-11 anni) ed «esploratori - guide» (età 12 - 16 anni), con accompagnatori, fra cui «Bagheera» Maria Celeste, Lucio Polito e Francesco Tarantino.

«Siamo qui da domenica 11 per il campo estivo - ha spiegato Francesco Tarantino - a conclusione di un percorso pedagogico vero e proprio attuato nell'anno e andiamo via domani. Siamo qui per la prima volta e fra le nostre attività abbiamo anche la caccia al tesoro per scoprire e godere la bellezza della natura, davvero fantastica, ma devo dire che abbiamo trovato scarse informazioni presso le pro loco in merito al migliore approccio ai luoghi, come la pochezza dei percorsi segnati nella foresta», ha concluso Tarantino.



MONTICCHIO Meno presenze di turisti rispetto al passato

# Avigliano e la festa d'estate

Due cartelloni di attività. Lunedì la festa del bentornato. Tipicità e monumenti

SANDRA GUGLIELMI

● **AVIGLIANO.** Un cartellone ricco di eventi. Anzi due distinti cartelloni, «Estate Aviglianese 2013: Avigliano è Cultura» ed «Estate 2013: vivila con le associazioni», entrambi messi in piedi con l'idea di valorizzare le risorse culturali del territorio con numerosi eventi che si succederanno ancora in quest'ultimo scampolo d'estate. Stasera sono ben due le manifestazioni in programma: in piazza Aviglianese nel mondo l'associazione «Cuore e salute» cercherà di sensibilizzare sulla prevenzione attraverso «Musica e salute», mentre in piazza Gianturco si potranno osservare le bellezze del cielo grazie all'osservazione astronomica organizzata dalla «Associazione lucana astronomia».

Lunedì 19 sarà celebrata in piazza Gianturco la «Festa del bentornato», evento in programma il 14 e rinviato a causa del maltempo. Il 20, nella frazione Stagliuzzo, si svolgerà la «Sagra della strazzata», tradizionale focaccia farcita. Il 21 in via Giustino Fortunato si potrà assistere a «Serenate d'altri tempi» organizzate dal gruppo folk, mentre il 24 e 25, nell'ambito della

sagra del baccalà, nel quartiere Piano dell'Orso, ci sarà un confronto tra «Culture d'altri tempi».

L'ultimo week end di agosto sarà dunque, come da tradizione, dedicato alle «Giornate del commercio e dell'artigianato» con mostre di manufatti, come la balestra, che hanno reso famosa la cittadina nel mondo, meglio conosciute come «Sagra del baccalà», il merluzzo salato ed essiccato diventato nel corso dei secoli il piatto tipico del comune lucano.

Il 31 saranno protagonisti i più piccoli grazie ad una tradizione tutta locale, i Quadri plastici, stavolta junior, organizzati dall'associazione teatrale «Amici per sempre». Dal 28 agosto sino al 18 settembre sarà possibile, invece, partecipare al concorso di cortometraggi «Corto e MaleCavav» organizzato dall'associazione Colacatascia; la premiazione avverrà il 29 settembre.

Dal 30 agosto al 1° settembre la cultura popolare aviglianese sarà protagonista grazie al I festival dedicato nel borgo di Possidente. Il 14 settembre a Lagopesole si svolgerà il Palio dei tre feudi, mentre il 27 sarà la volta del prestigioso premio giuridico «Nicola e Leonardo Coviello», istituito dalla Pro loco nella cittadina famosa per essere stata patria di insigni giuristi, tra i quali Emanuele Gianturco, la cui imponente statua sovrasta la piazza principale.

Accanto alla cultura, è possibile ad Avigliano immergersi nella storia, nell'architettura e nell'arte. Attraversando l'antichissima porta urbana denominata Arco della Piazza (Gianturco), si arriva alla Basilica Pontificia Minore, conosciuta come Chiesa Madre, che conserva prestigiosi altari in marmo policromo ed importanti statue lignee. Risalendo per il corso principale si incontra la Chiesa della SS. Annunziata annessa all'omonimo convento domenicano del 1500 che per anni ha ospitato l'Orfanotrofio Provinciale ed è ora sede del comune.

Nella Chiesa di S. Lucia si può ammirare l'ultimo ciclo di affreschi del noto artista lucano Giovanni Todisco, mentre in quella di S.Vito si possono apprezzare opere del Bresciano. Sovrastante Piazza Aviglianese nel mondo c'è l'imponente struttura dell'ex riformatorio, con annesso monastero e chiesa barocco-salentina Santa Maria degli Angeli, con portali di pregio e tele di autori quali il Bresciano, Ceppaluni e Cenatiempo. L'adiacente parco custodisce ancora mastodontici secolari pioppi. Il campanile di S. Giovanni, situato nel quartiere Basso la terra, è ciò che rimane dell'antica chiesa: alla sua base c'è una stele dedicata a Padre Virgilio Corbo, missionario e archeologo, scopritore della casa di San Pietro in Palestina. Sul Monte Carmine, infine, è possibile ammirare il santuario in onore della Vergine del Carmelo, dove la lignea effigie della Madonna viene portata in processione il 16 luglio e dalla quale è riportata nella Chiesa Madre la seconda domenica di settembre. Imperdibile, infine, il castello federiciano di Lagopesole.

# Dal Pollino alle Dolomiti Lucane a Venosa: il ferragosto lucano

Matera piena, Potenza no. Pullulano le iniziative nei borghi

● Complice la crisi e la necessità di tagliare le spese, la città di Potenza, in questo Ferragosto, non si è svuotata come accadeva negli anni scorsi. Nulla a che vedere con la capitale del turismo lucano che è la città di Matera, presa d'assalto - anche in questa mezza estate - dai turisti italiani e stranieri.

Un Ferragosto con la fuga sulle spiagge (da Maratea al Metapontino) sfidando le nubi minacciose che, però, non hanno portato piogge, con grande soddisfazione dei bagnanti. Ma ha avuto un buon risultato di presenze anche il Pollino, per le passeggiate fra i suoi sentieri e i suoi centri di ristorazione.

Gran folla di turisti provenienti dalle regioni limitrofe, ma anche del centro e del nord Italia, fra le Dolomiti Lucane. L'attrazione del «Volo dell'angelo», ma

anche della passeggiata sul «Percorso delle sette pietre» e del fascino dei borghi di Castelmezzano e Pietrapertosa, con le loro pietre, i paesaggi mozzafiato, le bontà culinarie legate alla tradizione.

Visitatori anche a Venosa, la città di Orazio, di Gesualdo, del castello Pirro del Balzo e della catacombe ebraiche. Prosegue anche la proposta di Lagopesole con la sua multivisione su «Il Mondo di Federico II» che ha raccolto pubblico anche nella serata di Ferragosto.

Il resto è stato un pullulare di feste, sagre, concerti, rappresentazioni teatrali nei centotrentuno centri lucani, grandi e piccoli. Centri che, in questi giorni, vivono anche i giorni del ritorno e della nostalgia, con la visita degli emigrati tornati nei luoghi d'origine.

## Tolve ha il suo santuario La comunità in festa intorno al patrono San Rocco

■ Celebrazioni in pompa magna, ieri, a Tolve in onore di San Rocco. Ad officiare la messa solenne, il cardinale Salvatore de Giorgi, già arcivescovo emerito di Palermo, che, su volontà di Papa Francesco, durante la celebrazione ha concesso l'indulgenza plenaria ai fedeli in occasione della designazione della chiesa tolvese a santuario diocesano di San Rocco. Una grande emozione nella comunità tolvese per un riconoscimento atteso da tempo. La chiesa accoglie, infatti, da sempre migliaia di fedeli che da tutta la regione, e non solo, raggiungono il paese dell'alto Bradano per venerare il santo taumaturgo. Hanno concelebrato l'arcivescovo di Acerenza, monsignor Giovanni Ricchiuti e il nuovo parroco di Tolve, don Domenico Fiore. A leggere il decreto, nell'affollatissima chiesa, il cancelliere della diocesi don Giuseppe Lettini. Il cardinale de Giorgi si è impegnato a sostenerne l'eventuale candidatura a santuario regionale per la venerazione del santo di Montpellier. Come ogni anno, dopo la celebrazione, un fiume di fedeli si è riversato per le vie del paese per accompagnare il santo di Montpellier in solenne processione. [i.inf.]

**PRONTO GAZZETTA** Hai subito soprusi dalla burocrazia? Sei testimone di disservizi nella tua città? Segnalalo ai giornalisti della «Gazzetta» (\*) Prezzo: solo uno scatto alla risposta

MANDACI UNA MAIL [redazione.basilicata@gazzettamezzogiorno.it](mailto:redazione.basilicata@gazzettamezzogiorno.it) CHIAMACI **840.020.672\*** OPPURE CLICCA SU [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

# Salta la ringhiera pericolo ignorato

In pieno centro tra corso Umberto e via Gabet

LUIGIA IERACE

● L'incedere è lento. L'età avanzata gli ha tolto la sicurezza nel passo, ma non ha frenato la sua voglia di uscire. E così ogni giorno, il signor Bruno nonostante i suoi 81 anni, alla passeggiata quotidiana non rinuncia. L'andatura è frenata, anche per il caldo, ma lui non si ferma. Va avanti lungo corso Umberto per arrivare a Porta Salza e poi a via Pretoria. La mano rugosa scorre sul corrimano di ferro della ringhiera che separa il marciapiede dalla gradinata di via Gabet. Un primo tratto, poi il pomello in ghisa, un secondo, un terzo e un quarto, poi la mano cade nel nulla. L'anziano signore riesce a mantenersi in equilibrio, a stento, e non cadere giù, dall'altro lato verso la scalinata che collega via Gabet al ponte di Montereale.

La sorpresa per l'improvviso pericolo e la paura per il rischio evitato gli fanno battere il cuore. Poi da attento osservatore l'occhio si posa su quel corrimano che si interrompe. Non c'è più quel tubolare di metallo della ringhiera posto più alto. Delle due assi di protezione è rimasta solo quella più bassa, all'altezza del ginocchio, il tratto superiore lungo poco più di un metro è stato divelto. Manca un pezzo, insomma, e chissà perché. È stato divelto per



SOS Manca il corrimano tra corso Umberto e via Gabet [foto Vece]

un incidente, si è rotto per l'incuria del tempo o per l'inciviltà di qualcuno? Che serve fare domande, quando la mano si perde nel vuoto e il cuore ti va a mille all'improvviso perché guardi sotto e pensi che potevi cadere. Anche un solo metro di altezza. Non sembra tanto il dislivello tra marciapiede da un lato e gradinata dall'altro, ma è l'effetto sorpresa il vero pericolo.

Passata la paura, il signor Bruno riprende la sua passeggiata. Pericolo evitato, ma quando il giorno dopo torna a ripercorrere corso Umberto, alla sorpresa subentra il disappunto. Quel pericolo è ancora lì. Siamo a due passi dall'ingresso dal ponte attrezzato. Possibile che nessuno si sia accorto della mancanza della barriera di sicurezza? Possibile che nessuno abbia provve-

duto a mettere almeno uno di quei nastri rossi dei cantieri per evidenziare la situazione pericolosa? Nonostante l'età il signor Bruno non si arrende. Fa scattare alcune fotografie sul posto. È il 10 agosto. Non cambia nulla nei giorni successivi. Decide allora di segnalare il problema a «Pronto Gazzetta». Quando le immagini arrivano in redazione è tardi per poterla mandare in stampa.

Andiamo con il nostro fotografo Tony Vece sul posto per verificare la situazione. La barriera di sicurezza non c'è. Un signore con il passeggino guarda sotto incredulo.

Va bene, sarà pure la settimana di Ferragosto, ma i pericoli non vanno mai in ferie. Ci sarà pure qualcuno che si prende cura dei cittadini rimasti in città?



PERICOLO IN CITTÀ Nessuna segnalazione, eppure un anziano ha rischiato di cadere dal muretto. Evidente anche lo stato di degrado del marciapiede, con i cubetti di porfido tutti saltati [foto Tony Vece]



**Das WeltAuto.**

- Certificazione chilometraggio
- Test Drive
- Finanziamenti agevolati
- Permuta usata
- Garanzia 12/24 mesi
- Condizioni speciali polizze Furto/incendio/kasko

**I vantaggi Das WeltAuto. Affidabilità Volkswagen, garanzia assoluta.**

- 110 scrupolosi controlli tecnici
- A richiesta ritiro e riconsegna della vettura a domicilio per riparazioni
- Formula "Soddisfatti o Sostituiti" entro una settimana e 1.000 km
- Express Service per gli interventi in officina
- Check up gratuito dopo 4 settimane

**Ovunque vai sempre sicuro.**

- Assistenza stradale 24 ore su 24
- Assistenza legale
- Invio seconde chiavi
- Vettura Sostitutiva

**Valore garantito.**

- Polizza Furto/Incendio/kasko Volkswagen Bank
- Finanziamenti Volkswagen Bank

**La scelta migliore.**

- <http://www.dasweltauto.it>

Termini e condizioni del programma sono disponibili presso le Concessionarie Volkswagen.

## Das WeltAuto. Usato di qualità. Garantito.



Volkswagen Polo 1.2 TDI € 15.500



Volkswagen Maggiolino SPORT 2.0 TSI € 27.000



Volkswagen Golf cabrio 12 TSI € 21.700



Volkswagen Up 1.0 benz 75 cv € 11.000



Volkswagen Polo 1.2 TDI € 15.500



Volkswagen Caddy style 1.6 TDI € 20.500

**Auto R Srl**  
CENTRO SERVIZI AUTO RANIERI  
zona ind. Titoscalo (PZ) - Tel. 0971 53999



Das Auto.

**POTENZA** LA REGIONE STANZIA 213MILA EURO. INTERESSATI I TERRITORI DI MURO, TOLVE, S.ARCANGELO, SALANDRA, OLIVETO



# Strade dissestate e manufatti pericolanti I fondi per intervenire

● Viabilità e lavori pubblici: novità in arrivo per i comuni lucani che potranno mettere in sicurezza strade comunali e manufatti pericolanti.

La Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Luca Braia, infatti, ha approvato le delibere che autorizzano l'esecuzione dei lavori finalizzati a salvaguardare l'incolumità pubblica e privata in alcuni comuni della regione.

Cinque gli interventi approvati che interesseranno i lavori di ripristino di manufatti e di alcune opere viarie per un importo complessivo di 213 mila euro. Nel comune di Salandra si provvederà al consolidamento dell'area di via Risorgimento (per una spesa di 87 mila euro) interessata da un movimento franoso che mette a rischio transito il tratto viario; a Muro Lucano l'intervento sarà

finalizzato al ripristino della funzionalità ed alla messa in sicurezza della strada comunale Fosse del Lupo per un importo di 28 mila euro; a Montescaglioso l'intervento di somma urgenza riguarderà invece il consolidamento dell'Arco di San Rocco per una somma di 37 mila euro; a Tolve si provvederà al consolidamento della strada comunale che collega Via Solferino e la strada intercomunale Tolve-San Chirico Nuovo interessata da un cedimento che ha causato lo sprofondamento della sede stradale (il finanziamento è di 28 mila euro); a Oliveto Lucano l'intervento di messa in sicurezza sarà a favore di via Papa Giovanni XXIII per un importo di 33 mila euro.

Sono stati anche autorizzati i lavori di costruzione della linea elettrica a bassa tensione a privati

nel comune di Montalbano Jonico e a San Mauro Forte per l'allacciamento di Ray Way alla contrada Sant'Angelo.

«Si tratta - ha spiegato l'assessore Braia - di microinterventi, da compiersi obbligatoriamente entro la fine del 2013, che consentiranno di porre riparo a manufatti pericolanti e tratti di viabilità comunale danneggiati da movimenti franosi e cedimenti strutturali che minano la sicurezza e creano disagi alle popolazioni, gli interventi sono fondamentali ed urgenti a ridare sicurezza a chi ogni giorno deve obbligatoriamente percorrerli, a salvaguardare le nostre strade e ad evitare che tratti di viabilità in dissesto, aggravandosi nel tempo, possano causare l'isolamento di intere comunità».



**PALAZZO SAN GERVASIO** NUMEROSI I CONTROLLI ANCHE SULLE STRADE

## Detenevano droga e munizioni I Cc arrestano due giovani

Trovati con 700 grammi di marijuana suddivisa in dosi

Durante il Ferragosto sono stati 919 i servizi esterni, mentre 1800 i militari impiegati

● Operazione Ferragosto sicuro, con i cittadini in vacanza e le forze dell'ordine impegnate nel presidio del territorio. Sono numerose, infatti, i controlli che i carabinieri del Comando provinciale di Potenza hanno fatto in occasione delle feste di Ferragosto.

In particolare, i controlli hanno riguardato la circolazione stradale, i servizi di prevenzione nei centri abitati contro la criminalità diffusa, i reati contro il patrimonio e i servizi di vigilanza nelle varie località turistiche (tra cui Maratea, i laghi di Monticchio ed il Parco nazionale del Pollino).

In tutto i servizi esterni sono stati 919, mentre ad essere impiegati sono stati circa 1.800 carabinieri. Con risultati interessanti. L'attività capilare, infatti, ha portato all'arresto di quattro persone, a ventuno denunce in stato di libertà ed a dodici segnalazioni alle autorità amministrative.

Ad essere arrestati a Palazzo San Gervasio, due giovani, C.S. e B.L., rispettivamente di 21 e 18 anni, entrambi accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di detenzione illegale di munizionamento.

I due, bloccati dai carabinieri e perquisiti, oltre a detenere, ai fini di spaccio, 700 grammi di marijuana, già suddivisi in dosi, sono stati trovati in possesso, di un bilancino di precisione, utilizzato per il confezionamento della droga, e sei cartucce calibro 6.35. entrambi i giovani (oggetti che erano custoditi nelle loro abitazioni) dichiara-



**DRUGA** Gli stupefacenti ritrovati dai carabinieri a Palazzo

rati in arresto. Diverse, poi, sono stati controlli sulle strade che hanno portato al controllo di diversi automezzi.

Insomma, un'attività capilare portata avanti in modo intenso già dai primi giorni di agosto, che rientra in un contesto più ampio che i carabinieri del Comando provinciale di Potenza, coordinati

dal colonnello Giuseppe Palma, hanno portato avanti per garantire la serena e tranquilla fruizione degli spazi pubblici nel corso della stagione estiva in corso. Bilancio positivo, dunque, per le forze dell'ordine e soprattutto cittadini più tranquilli anche in queste calde giornate d'agosto.

**PIGNOLA** LA LORO PRESENZA NOTATA DA ALCUNI MINORI

## Atti osceni al Pantano denunciati due uomini

● Due uomini - entrambi di 55 anni ed entrambi di Potenza - sono stati denunciati in stato di libertà alla magistratura dai Carabinieri che li hanno sorpresi a masturbarsi, in momenti distinti, nei pressi della pista ciclabile del lago Pantano di Pignola

I due erano stati notati dai frequentatori dell'area verde, soprattutto minorenni, i quali avevano denunciato la presenza di uomini che mostravano le loro parti intime e si esibivano in altri atti osceni, in particolare nelle ore pomeridiane. I carabinieri, oltre ad acquisire le immagini di alcune telecamere a circuito chiuso in funzione nella zona, hanno raccolto altri elementi a carico dei due uomini, riconosciuti poi dai frequentatori dell'area verde. L'accusa nei confronti dei due uomini è di atti osceni in luogo pubblico.

**FILIANO** APPUNTAMENTO STASERA CON LA PRO LOCO

## «Lu muzz'c'»: 7 soste per rivivere la giornata dei contadini-mietitori

ANTONIO PACE

● **FILIANO.** La Pro-Lo-co di Filiano, per onorare la fatica dei contadini-mietitori hanno indetto, per oggi con inizio alle ore 20, la decima edizione de «Lu Muzz'c'», ovvero le sette soste che ogni mietitore faceva durante una giornata tipica.

La manifestazione enogastronomica prevede sette soste così quante ne erano previste per i contadini. Lungo le strade del centro storico sono stati ubicati gli stand in ognuno dei quali i visitatori avranno la possibilità di assaggiare le varie pietanze: «Lu cantariedd» zuppa fredda di pane casereccio con vino e cipolla; «La luata 'r secch» ciambotta con verdure di stagione e salsiccia stagionata; «La Murenna» frittata con verdure e un pezzo di pane casereccio; «La calata 'r lu sole» biscotto con un bicchiere di vino; «Lu prim muzz'c'» pecorino di Filiano Dop, uova sode e focaccia bianca; «Lu 'dinn» pasta corta fatta a mano condita con pomodoro e salsiccia stagionata ed infine «La Cantina 'r lu pratt'c' evitore», ovvero vino aglianico a volontà.

Queste erano le pietanze che i mietitori consumavano nell'arco della giornata dall'alba al tramonto. Cibi particolarmente

energetici che servivano a compensare la dura fatica che il lavoratore effettuava ogni giorno durante la mietitura. Un'attività, comunque, molto gradita perché dava ai contadini la possibilità di poter vivere per l'intero anno grazie alla raccolta del grano. Inoltre solo in questa occasione i contadini potevano mangiare a sazietà, soddisfacendo una parte della fame.

La manifestazione si concluderà con una mostra sugli attrezzi e macchinari della civiltà contadina e con la performance del gruppo musicale «Il sesto rigo» con Niki Fox e Francesco Fabrizio.

### LE PIETANZE

Itinerario enogastronomico per le vie del centro storico

**MILANO** I PREMI

## Labour Awards va in finale l'avvocato Andrea De Vivo

● Andrea De Vivo, avvocato di Potenza e titolare dell'omonimo Studio legale specializzato nel Diritto del Lavoro con sede a Roma, è entrato nel novero dei finalisti dei «Labour 2013 Awards». L'assegnazione dei riconoscimenti avverrà oggi a Milano dopo che una giuria provvederà alla scelta tra i candidati preselezionati. Si tratta di una manifestazione promossa da Legalcommunity, portale specializzato nella trattazione di tutti i temi legati al mondo legale, in collaborazione con Aaidp, l'Associazione Italiana Direzione del Personale. La selezione dei finalisti è avvenuta attraverso una pre-votazione riservata agli addetti ai lavori, che hanno indicato i candidati sulla base delle operazioni svolte nell'ultimo anno di attività. Lo Studio Legale De Vivo è entrato nel novero dei finalisti per la sezione Studio dell'anno in Relazioni Sindacali e Relazioni Industriali. L'avvocato De Vivo è entrato fra i concorrenti finali per l'aggiudicazione dei premi di Avvocato dell'anno. In particolare lo Studio De Vivo e il suo titolare sono stati selezionati in quanto in primavera hanno lavorato con Invitalia Spa nell'assorbimento del personale (a tempo indeterminato e determinato) in quota a Promuovitalia.

**ABRIOLA** NELLA CHIESA DI S. GIUSEPPE

## Ragazzi e futuro, oggi il premio «De Stefano»

● Si terrà oggi, alle 19.30 nella Chiesa San Giuseppe di Abriola la consegna delle borse di studio ai bambini delle scuole primarie e secondarie intitolate a «Nicola De Stefano», l'ultimo medico di paese. In particolare, i piccoli alunni hanno dovuto affrontare il tema: «Il futuro che vorrei». Sono stati preparati temi, cartelloni, lavori di gruppo. I due migliori riceveranno una borsa di studio di 250 euro. «Il nostro intento - dichiara la famiglia Di Grazia che ha organizzato l'evento - è di mantenere vivo il ricordo di nostro zio, un grande medico, un filantropo e soprattutto un grande uomo, amato e rispettato da tutti». Alla serata sarà presente il sindaco di Abriola Romano Triunfo.

**S.PAULO ALBANESE**

## Notti della zampogna stasera al Banxhurna

● Stasera quarto appuntamento de «Le notti della zampogna» sul palco del centro Banxhurna di San Paolo Albanese. Alle 21, dopo i Laboratori di zampogna, surdulina e organetto, Ulderico Pesce presenta «La via del Sarmiento», che racconta l'antica lavorazione della ginestra portata dalle popolazioni albanesi di rito greco-bizantino che trasferirono in Basilicata la loro cultura dal 1400 e la tradizione della Transumanza che portava i pastori e le loro mandrie dal Pollino al Mar Jonio. Le musiche sono del percussionista Vittorino Naso. A seguire il duo di ballerine brasiliane «Soma de danca» e il concerto del Duo Amazzonica.



## ENERGIA & AMBIENTE

LE PALE E L'IMPATTO TERRITORIALE

## GIGANTI DI FERRO

Un impianto da 3,5 mega-watt con nove aerogeneratori che si aggiungerebbero ai sei di contrada Ciccolocane sempre nella zona del borgo

# Parchi eolici a Venusio la società Asja raddoppia

Rilevate le quote di Meltemi per il progetto di contrada Le Reni



AEROGENERATORI Pale eoliche in azione

DONATO MASTRANGELO

● Asja Ambiente raddoppia. La società per azioni torinese dopo il progetto per la realizzazione di un impianto della potenza di 19,8 megawatt con 6 aerogeneratori in località Ciccolocane nei pressi di Venusio, intensifica le mire di espansione nell'asset dell'energia eolica sul territorio materano. Stavolta gli appetiti della società piemontese si sono concentrati ancora nella zona al confine con la Puglia. Asja Ambiente, infatti, ha acquisito da Fortore Energia spa e Guastamacchia Energia spa le quote relative al progetto della Meltemi Energia srl per la realizzazione di un parco eolico in contrada Le Reni sempre a Venusio. Si tratta di un impianto della potenza di 30,5 megawatt che prevede la installazione di 9 aerogeneratori. Meltemi srl attraverso le sue ramificazioni societarie ha in pratica svolto il ruolo di *greenfield developer* ovvero sviluppatori che identificano le aree idonee alla realizzazione di impianti eolici, elaborano il progetto di massimo ed ottengono le relative autorizzazioni per poi cedere a terzi il diritto di costruzione dell'impianto. Ciò che invece non cambia sul piano sostanziale è il pericolo di impatto visivo che i progetti eolici possono determinare non soltanto a ridosso dell'area protetta della Murgia ma anche tra Venusio, Timmari e Picciano, siti che hanno una particolare specificità paesaggistica e dove già insistono altri impianti. Il tema, dell'integrità del paesaggio dell'habitat rupestre e della con-

## Salvaguardia del paesaggio Le associazioni sono pronte ad opporsi al progetto

■ Non escludono un ricorso al Tribunale amministrativo regionale della Basilicata le associazioni ambientaliste, culturali e impegnate nella difesa dei diritti civili a proposito dei progetti eolici nell'area di Venusio. Impianti certo di energia rinnovabile che, per come sono stati concepiti avrebbero per le associazioni un impatto devastante sul territorio, deturpandone le peculiarità sul piano morfologico e paesaggistico. Nonostante la pausa estiva di Ferragosto i sodalizi stanno seguendo da vicino la vicenda, studiando le eventuali mosse da affian-

care all'azione del Comune. «La prossima settimana - sostiene Pio Abiusi di Ambiente e Legalità - le associazioni dovrebbero incontrarsi per fare il punto della situazione e decidere la linea di intervento da adottare per scongiurare che gli iter autorizzativi relativi ai progetti possano andare avanti». Nelle scorse settimane critiche ai progetti di parchi eolici, in questo caso a ridosso dell'area protetta del Parco della Murgia, erano pervenute dagli albergatori, intravedendo possibili ripercussioni negative per il comparto turistico. [d.mas.]

servazione e conservazione dell'avifauna, nel caso della Murgia, ha mobilitato oltre alle associazioni ambientaliste e gli operatori del comparto turistico-alberghiero anche l'Amministrazione comunale e il Parco della Murgia Materana che per il progetto di Zefiro Energy, un impianto da 37,5 megawatt con 15 aerogeneratori in località Le Matine si sono opposte all'iniziativa, inoltrando ricorso al Tribunale amministrativo regionale della Basilicata. Una azione, quella di appellarsi all'organo giurisdizionale, portata avanti pur in presenza di una sostanziale retromarcia di Zefiro

che ha rinunciato a partecipare all'asta indetta dal Gse, il gestore dei servizi energetici. Adesso quello che si aspettano le associazioni locali è che il Comune adotti interventi altrettanto determinati per scongiurare che le pale eoliche possano alterare l'integrità di borgo Venusio, preservandone la peculiarità morfologica, storico-culturale e naturalistica. Una presa di posizione doverosa, incalzano le associazioni, a prescindere dalle modifiche recentemente adottate dalla Regione Basilicata al Piano di indirizzo energetico ed ambientale, il Piar per la salvaguardia del paesaggio.

## ENERGIE RINNOVABILI

### «Paesaggio da tutelare e non deturpare»

Adduce interviene sul tema dell'eolico

● «La vicenda di Zefiro (il progetto eolico a ridosso del Parco della Murgia, ndr) ci richiama ad una riflessione approfondita sul tema dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e del loro impatto sull'ambiente e sul territorio». Lo ha sostenuto Salvatore Adduce. Il sindaco, che nelle scorse settimane aveva chiesto una rimodulazione del Piar, il Piano di indirizzo energetico ambientale regionale, allo scopo di salvaguardare l'habitat rupestre della Murgia e il territorio della Città dei Sassi, ha affermato che «sul tema dell'eolico occorre una attenzione particolare perché non si può sfigurare il paesaggio e questo aspetto, ovviamente vale tanto per il progetto in località Le Matine quanto in linea generale per l'intero territorio. Vedere spuntare queste torri di 150 metri senza alcun criterio a tutela del paesaggio non è bello. A novembre in occasione dei 20 anni di iscrizione di Matera con i Sassi nei siti Unesco - prosegue Adduce - promuoveremo un convegno internazionale sul paesaggio e in quella sede diremo una parola molto chiara anche su questa tematica di grande attualità». [d.mas.]

## DIRITTO ALLA SALUTE LO COMUNICA L'ASSESSORE GUARINI

### Sclerosi laterale amiotrofica è stato pubblicato l'avviso per accedere ai contributi

● L'assessore comunale alle Politiche Sociali, **Simona Guarini**, rende noto che, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del 16 agosto 2013, nell'Albo Pretorio Comunale e sul sito del Comune [www.comune.mt.it](http://www.comune.mt.it) è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la richiesta di contributi economici a favore dei malati affetti da sclerosi laterale amiotrofica (Sla). L'intervento rientra nel Programma attuativo regionale delle risorse del Fondo Nazionale per la non autosufficienza, approvato dalla Giunta regionale nel marzo scorso. «La Sla è una malattia degenerativa altamente invalidante. Questo riconoscimento economico rappresenta pertanto una misura di importanza fondamentale per gli ammalati e per i familiari che li assistono quotidianamente. Poter prendersi cura delle persone non autosufficienti e affette da una patologia gravissima presso il proprio domicilio consente un intervento che coniuga la sostenibilità e il rispetto per la dignità umana», ha affermato l'assessore Guarini.



GIUNTA **Simonetta Guarini**

Possono accedere ai contributi le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica residenti in Basilicata da almeno sei mesi, in possesso della certificazione medica che ne comprovi la diagnosi, e già inserite nel percorso di assistenza per le malattie neuromuscolari. Il livello di stadiazione della malattia deve essere certificato dal Centro di riferimento regionale per le malattie neuromuscolari sito presso l'Unità Operativa di Neurologia dell'ospedale Madonna delle Grazie.

Le domande devono essere compilate esclusivamente in via telematica utilizzando l'apposito modello A o B, in relazione al tipo di supporto di cui si intende avvalere, disponibile sul portale regionale <http://sla.regione.basilicata.it> e consegnate a mano, in triplice copia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR, allo sportello Informazioni del Comune. Per informazioni e un supporto nella compilazione della domanda, ci si può rivolgere all'Ufficio Servizi Sociali del Comune o telefonare ai numeri 0835 / 24.14.32 - 0835 / 24.12.80.

## le altre notizie

### PREVENZIONE INCIDENTI Sicurezza stradale autovelox sulle statali

■ Per contrastare il fenomeno degli incidenti stradali causati dal mancato rispetto dei limiti di velocità, la Sezione di Polizia Stradale, il Comando provinciale Carabinieri e i Comandi della Polizia Municipale di Aliano, Bernalda, Miglionico, Montalbano Jonico, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico, Stigliano, Tursi e Valsinni hanno predisposto servizi per il controllo della velocità con l'impiego di dispositivi elettronici da lunedì 19 a domenica 25 agosto. In particolare gli autovelox mobili entreranno in funzione sulla statale 106 Jonica e sulla statale 407 Basentana.

### L'ALSIA PER I GIOVANI Attività formative per imprese agricole

■ Matera, Bernalda, Irsina e Policoro sono le sedi della provincia che ospiteranno i corsi di formazione riservati ai giovani imprenditori agricoli beneficiari delle Misure 112 e 112/121 del Psr 2007/2013. Lo comunica l'Alsia. Per tener conto di eventuali nuove esigenze, subentrate alla domanda di primo insediamento, i beneficiari devono far pervenire entro il 15 settembre alla sede dell'Agenzia in viale Carlo Levi 6/1 la scheda come da bando.

# Lungomare di Policoro

OPEN  
24 HOURS

Dai Lidi attrezzati ai chioschi  
.....a qualsiasi ora, c'è sempre da fare

[www.policoro.gov.it](http://www.policoro.gov.it)

Città di Policoro

scarica il programma estivo

partner

**METAPONTO** L'ASSOCIAZIONE «SOS COSTA JONICA» DENUNCIA IL FENOMENO

# «La spiaggia libera si riduce e aumentano i lidi in concessione»

ANGELO MORIZZI

● **METAPONTO.** Continua a ridursi la spiaggia libera a Metaponto. Lo denuncia, in un comunicato stampa, l'associazione «Sos Costa Jonica». E mentre il mare avanza, riducendo costantemente la batigia, piantare un ombrellone privato, in mezzo al proliferare dei lidi, diventa quasi un'impresa.

«Da quest'anno - afferma **Pino Passarelli**, referente di Sos - in zona Laghetto-Masseria l'erosione, aumentata dagli effetti del porto degli Argonauti, riducendo la spiaggia, ha causato la chiusura di alcuni chioschi e bar. Inoltre, il Corpo Forestale dello Stato, nel procedere al riconfinamento e al fine di tutelare la Riserva, ha installato una sbarra all'ingresso dell'area, prevedendo unicamente accessi controllati. Ciò ha provocato il trasferimento verso altre località, gene-

ralmente Lido 48 e San Basilio, a Pisticci, di tutti quei bagnanti che negli anni scorsi frequentavano Metaponto».

E non è finita. Per Passarelli «alla riduzione della spiaggia libera lato Basento si è aggiunto, al Lido di Metaponto, la nascita di un nuovo stabilimento balneare. In zona destra canale idrovora è stata affidata un'area in concessione, alla Società nazionale di salvamento, sezione provinciale di Matera, che ha come scopo il servizio di salvamento nelle spiagge libere di Metaponto. In sostanza, però, diminuisce la spiaggia libera, perché viene data in concessione a chi fa salvamento nelle spiagge libere. Ma allora - ironizza Sos - se le spiagge libere diminuiscono, dove faranno servizio di salvamento? Stupisce, inoltre, il concetto di «servizio alla comunità», vista la presenza, oltre al pattino a remi di salvataggio, di una decina di canoe, diversi pedalò, catamarani (uno

verniciato sull'arenile), motoscafi, una cinquantina di ombrelloni e un chiosco-bar. Ad oggi - rileva Passarelli - non è chiaro se il servizio di salvamento è attivo, né se il Piano dei lidi prevede, in quella zona, uno stabilimento balneare con servizio ombrelloni. Andrebbe poi verificato se sia stata rispettata la distanza minima dal canale dell'idrovora. Ciò che è emerso, invece - denuncia Passarelli -, è che funzionano tutti i servizi di un normale stabilimento balneare, dal noleggio ombrelloni e lettini, al servizio ristoro, gestiti da un'altra associazione. Cioè, a Metaponto le spiagge libere diminuiscono, il degrado aumenta e il ripascimento è diventata una farsa, con la sabbia che doveva essere portata a Metaponto ferma ancora sul pennello sinistro del Porto degli Argonauti. Il tutto mentre l'associazione degli operatori turistici è assente e i bagnanti abbandonano Metaponto».



**EROSIONE E DISAGI**  
Contestati sul litorale metapontino i criteri di assegnazione degli stabilimenti balneari in concessione scapito dei bagnanti in cerca di spiagge libere

**BERNALDA** SALVATI DA GUARDIE ECO-ZOOFILE E CRAS

## Due falchi grillai curati e rimessi in libertà

● **BERNALDA.** Grazie alla stretta collaborazione fra il Nucleo di Guardie Eco-zoofile Oipa Matera e il Cras (Centro recupero animali selvatici) dell'oasi Wwf di Policoro, sono stati restituiti alla libertà due dei falchi grillai (falco naumanni) curati ed accuditi con passione dai tanti volontari e specialisti nel centro Wwf, dopo essere stati sottratti alle eccessive attenzioni dell'uomo dalle Guardie Eco-zoofile Oipa nel comune di Bernalda. Il grillaio è il più piccolo fra i rapaci. Vive in colonie e giunge in Italia ad aprile per riprodursi in diverse città lucane, fra cui Bernalda, dove c'è una colonia sempre più numerosa. Riparte per l'Africa alla fine dell'estate. L'involto dei giovani avviene a circa 4 settimane dalla nascita. Questo risulta essere il momento più delicato per la specie. Capita facilmente di imbattersi in un giovane pronto a spiccare il primo volo o in pulli caduti dal nido troppo precocemente.

«Sempre più spesso - osserva **Giusy Venezia**, referente dell'Oipa - si finisce col portarsi il malcapitato di turno a casa. Convinti di star facendo del bene al giovane volatile, lo si colloca in una piccola gabbia da canarino, dove ben presto finirà con il fratturarsi le ali fra le sbarre e morire per denutrizione e carenze alimentari, dovuti all'impossibilità di fornirgli l'alimentazione corretta. Fatta non di carne trita, ma di invertibrati come cavallette, coleotteri, grilli-talpa, lucertole e, occasionalmente, piccoli roditori. Questi uccelli non possono e non devono assolutamente vivere in cattività. Il falco gril-

laio è stato riconosciuto dall'Unione Europea come «specie prioritaria ai fini di conservazione», ai sensi della direttiva 79/409, ed è definita «specie vulnerabile» nella Lista rossa Iucn e nella Lista rossa Animali d'Italia. Le popolazioni appulo-lucane sono considerate fondamentali per la conservazione di questo rapace a livello europeo, poiché il rischio di estinzione è alto. Delle 12-18 mila coppie rimaste in tutto il continente, il 25 per cento si concentra nell'Italia meridionale, particolarmente tra Puglia e Basilicata».

La liberazione è avvenuta, prima di Ferragosto, nell'area Wwf a Policoro, davanti a una nutrita folla di appassionati, animalisti, curiosi e bambini. I falchi hanno potuto spiccare il loro volo dalle mani della coordinatrice provinciale delle Guardie Eco-zoofile, Giusy Venezia, e da una piccola animalista di 6 anni, che, con emozione ed enorme gioia ha potuto rappresentare non solo i bambini presenti all'evento. Le Guardie eco-zoofile ricordano che la legge 157/92 sancisce che «la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale». Quindi nel caso ci si dovesse imbattere in un animale in difficoltà, è assolutamente vietato detenerlo in cattività, ma va immediatamente segnalato agli organi competenti, i quali provvederanno a metterlo in sicurezza e a consegnarlo al centro di recupero fauna selvatica più vicino, dove verrà curato e in seguito reimesso in natura. [an.mor.]

**POLICORO** I CARABINIERI FERMANO UN PAIO DI AUTOMOBILISTI IN POSSESSO DI MARIJUANA E HASCISC

## Alla guida ubriachi o in possesso di droga

Quattro patenti ritirate e due persone denunciate

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** Quattro patenti ritirate ad altrettanti automobilisti, successive a due deferimenti in stato di libertà alla Procura della Repubblica per guida in stato di ebbrezza e ad altrettante segnalazioni alla Prefettura di Matera per possesso di sostanze stupefacenti, sono i risultati dell'operazione Ferragosto Sicuro, attuata dai carabinieri della locale Compagnia. Centinaia i veicoli e gli automobilisti che nelle notti del 14 e 15 agosto sono stati sottoposti a controlli con apparecchiature elettroniche del tipo etilometro per la rilevazione del tasso alcolemico. Così, i controlli straordinari effettuati da oltre 10 pattuglie al giorno del Nucleo operativo e radiomobile e dei dipendenti delle diverse caserme sono stati effettuati lungo le principali arterie stradali del Lido di Policoro e lungo la fascia costiera di Nova Siri e Rotonella. Ed al termine dell'operazione sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Matera due automobilisti trovati alla guida con tasso alcolemico compreso tra 0,80 e 1,50 g/l mentre altri due sono stati segnalati alla Prefettura di Matera poiché trovati in possesso di modiche quantità di marijuana (0,5 gr.) e hashish (0,5 gr.). Per tutti la patente di guida è stata ritirata e trasmessa alla Prefettura per i provvedimenti di sospensione. Non sono stati registrati delitti o turbative dell'ordine pubblico, ed in particolare in tema di sicurezza stradale, con riferimento agli incidenti stradali ed alla loro pericolosità, sia nel tratto di competenza della Statale 106 «Jonica» insistente nei territori di Nova Siri, Policoro e Scanzano Jonico, sia nei centri urbani, non si sono verificati incidenti, consentendo, così, soprattutto ai molti vacanzieri giunti su questo tratto di fascia jonica - metapontina, di trascorrere due giornate in una cornice di assoluta sicurezza. L'intensificazione di tale tipologia di controlli di polizia stradale da parte dei carabinieri ha fatto registrare un significativo decremento

dei sinistri stradali registrati nella giurisdizione della Compagnia di Policoro (diciassette incidenti rilevati dall'inizio dell'anno). A decorrere dal 1 Gennaio 2013 in tema di guida in stato d'ebbrezza alcolica sono stati accertati dai militari del Nucleo operativo e radiomobile ben venticinque violazioni di cui quattordici penali, con altrettanti deferimenti in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Matera e ben ventidue patenti di guida ritirate.



**CONTROLLI** Carabinieri sulla Jonica

**PISTICCI SCALO** UN SIMBOLO DEL QUARTIERE

## Rubata la fontanina vicino alla chiesa

MICHELE SELVAGGI

● **PISTICCI.** Brutta sorpresa di ferragosto per gli abitanti del quartiere residenziale ex Snam di Pisticci Scalo. Nella notte tra martedì e mercoledì ignoti hanno accuratamente smontato il vecchio fontanino installato a fianco del piazzale della chiesa di via Ravenna, ora demolita e in fase di ricostruzione, e lo hanno portato via. Sparisce un simbolo del quartiere, che ha fatto compagnia per quasi sessant'anni agli abitanti di quella frazione voluta e fatta costruire da Enrico Mattei nei primi anni '60, contemporaneamente alla realizzazione dello stabilimento Anic, a due passi dalla struttura abitativa. Una piccola, preziosa fontana, ma anche un pezzo della storia di Pisticci scalo e della valle del Basento che qualcuno ha voluto, in una calda notte dell'agosto pisticcese, portare via, forse per installarlo a suo piacimento in qualche sito della zona o più lontano. Evidentemente, un disegno studiato nei minimi particolari e messo in atto in poco tempo, nelle ore notturne, quando tutti gli abitanti del borgo erano intenti a riposare. Nessuno avrebbe notato o visto nulla. Fatto sta, però, che attraverso il riprovevole, ma anche meschino atto di qualche sconosciuto, quel pezzo di struttura in ghisa, tanto caro alla popolazione del quartiere, ora non c'è più. Chissà che, fra qualche mese, quando i lavori per la nuova chiesa saranno stati portati a termine attraverso la sua moderna ricostruzione, non si veda comparire una nuova e più bella fontana, più o meno ubicata nello stesso piazzale, che comunque ci ricorderà sempre la vecchia struttura idrica costruita oltre mezzo secolo fa, furtivamente scomparsa nel giro di una notte d'estate.

**SCANZANO JONICO** IACOBELLIS

## «Strada per il mare c'è già un progetto»

● **SCANZANO JONICO.** «Per l'allargamento con pista ciclabile della strada provinciale Scanzano-Mare il consigliere provinciale Donato Pierro (Pdl, ndr) ha sfondato una porta aperta». Così, il sindaco **Salvatore Iacobellis** (Pd) e l'assessore provinciale alla Viabilità, **Angelo Garbellano** (Pd), dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta*, il 7 agosto scorso, di articoli sulla necessità di adeguamento della pericolosa arteria. Adeguamento che era stato sollecitato anche dal citato consigliere provinciale che aveva dichiarato: «Proporrò un emendamento in Consiglio per destinare parte dei 12 milioni di euro di avanzo di amministrazione per ammodernare la Scanzano-Mare». «Solo che - ha replicato Iacobellis - noi siamo già impegnati da tempo con la Provincia per la strada. Abbiamo redatto un progetto condiviso per un importo di 2,2 milioni di euro. Un percorso comune con l'assessore Garbellano. I supporti, come quello di Pierro, sono graditi quando si chiede ma non quando si è già avuto». E Garbellano: «Abbiamo un avanzo di amministrazione di circa 15 milioni di euro. Una parte, 5-6 milioni, sarà destinato alle opere di viabilità. L'avanzo, che sarà approvato contestualmente al bilancio di previsione entro il 10 settembre prossimo, avrà collegato un elenco di opere che andranno ad assorbire i milioni della viabilità. In questo elenco c'è la Scanzano-Mare. La notizia certa che la strada è in elenco con una posta economica di circa 2 milioni di euro. Tutte le sollecitazioni, pertanto, anche quella di Pierro, sono utili, ma in questo caso egli ha sfondato una porta aperta». [ff.me.]

## NOVA SIRI Si inaugura l'oratorio in viale Siris

● **NOVA SIRI.** Si inaugura questa sera con una mostra l'oratorio della Chiesa Madre a Marina di Nova Siri. È un momento importantissimo per la comunità locale. Costruito in tempo record, l'oratorio si trova nella centralissima viale Siris, non lontano dalla Chiesa Madre. Uno stabile di grande superficie che don Michele Cirigliano ha voluto fortemente per cui ha sempre lottato affinché si realizzasse. La sala biblioteca dove poter studiare e le sale di incontro e di divertimento saranno, per l'occasione, adornate dalla mostra «Che cos'è l'uomo perché te ne ricordi? Genetica e natura umana nello sguardo di Jerome Lejeune» da una liberalità di Senis Hospes. La mostra che sarà inaugurata questa sera, alle 21, potrà essere visitata dalle 18 alle 23 fino al 25 agosto. Anche questa manifestazione è inserita nel programma del cartellone estivo «Interferenze» a cura dell'Amministrazione comunale. [Pino Acciardi]